

Tipo atto: risoluzione n. 1540-25

Oggetto: condanna della deportazione dei bambini ucraini e appello al Governo italiano per il loro immediato ritorno.

Proponenti: Stefania Collesei, Renzo Pampaloni, Luca Milani, Caterina Arciprete, Andrea Ciulli

(Con riferimento all'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO che

-Sin dall'inizio dell'invasione su larga scala dell'Ucraina nel febbraio 2022, la Federazione Russa sta attuando una politica sistematica di deportazione, trasferimento forzato e adozione illegale di migliaia di bambini ucraini;

-Secondo le stime ufficiali del governo ucraino, il numero di minori deportati supera i 19.500, mentre la Federazione Russa ha dichiarato di aver "salvato" 700.000 bambini dall'Ucraina. Ad oggi, solo una minima parte di questi minori ha potuto fare ritorno a casa;

-Questa operazione, come documentato dal rapporto "Il sistema russo di adozione forzata e tutela dei bambini dall'Ucraina", scritto dal Humanitarian Research Laboratory della Yale School of Public Health, è stata avviata dal Presidente russo Vladimir Putin con l'intenzione di "russificare" i bambini ucraini;

-Tali pratiche includono una "rieducazione filo-russa", la naturalizzazione forzata, l'inserimento in database russi per l'adozione (spesso indicandoli in modo fraudolento come "nati in Russia") e la modifica dei loro dati personali per renderne impossibile il rintracciamento;

-Queste azioni rappresentano una palese e gravissima violazione dei diritti umani fondamentali, del diritto internazionale e del diritto umanitario;

-La Corte Penale Internazionale (CPI) ha riconosciuto la deportazione di minori come un crimine di guerra, emettendo mandati di arresto internazionali nei confronti del Presidente Vladimir Putin e della Commissaria russa per i diritti dell'infanzia, Maria Lvova-Belova;

RICORDATO CHE

- L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), attraverso le sue agenzie come l'UNICEF e l'Alto Commissariato per i Diritti Umani (OHCHR), ha stabilito che i bambini sono la categoria più vulnerabile nei conflitti armati, subendo conseguenze devastanti che includono traumi psicologici, la perdita dell'accesso all'istruzione e ai servizi sanitari, lo sfollamento e la morte;

- Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha identificato e condannato le "Sei Gravi Violazioni" (Six Grave Violations) perpetrate contro i minori in tempo di guerra, che includono: l'uccisione e la mutilazione, il reclutamento e l'uso di bambini-soldato, la violenza sessuale, gli attacchi a scuole e ospedali, la negazione dell'accesso umanitario e il *rapimento di bambini* (abduction of children);

- Le pratiche di deportazione sistematica e trasferimento forzato attuate dalla Federazione Russa, come documentato, costituiscono una palese violazione di questi principi internazionali e si configurano come una delle forme più crudeli di violenza bellica, volte a colpire l'identità stessa dei minori;

-Il Consiglio Comunale di Firenze, in più occasioni, ha espresso la propria ferma condanna all'invasione russa e il proprio impegno alla solidarietà e all'accoglienza dei profughi ucraini con atti, comunicazioni, domande di attualità, fra cui ricordiamo: l'intervento in videoconferenza, durante il Consiglio comunale del 30 marzo 2022 del Sindaco di Kiev Vitali Klitschko, che ha descritto la realtà della guerra, ha denunciato la violenza sui civili e ha chiesto aiuto a Firenze e all'Europa, l'Ordine del Giorno N. 2022/00262 "Solidarietà e Accoglienza-collegato alla comunicazione del Sindaco sulla guerra in Ucraina, approvato il 19 giugno 2023, la risoluzione N. 2022/00237 "Condanna dell'attacco all'Ucraina. Per un forte impegno verso la pace" approvata il 10 luglio 2022, la comunicazione del Presidente del Consiglio comunale Cosimo Guccione sul terzo anniversario dall'inizio del conflitto in Ucraina il 24 febbraio 2025;

-La Commissione Consiliare 7 "Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani" ha tenuto, in data 23 luglio 2025, un'audizione della Presidente dell'Associazione Ucraina - Italia "Lilea" Aps, Avv. Yuliya Muts, sul problema dei bambini ucraini rapiti, in seguito alla quale la Presidenza della Commissione 7 ha emesso un comunicato stampa che definisce questi atti "crimini di guerra" e un tentativo di "cancellare alla radice l'identità Ucraina", ribadendo il diritto di ogni bambino a crescere libero e con la propria famiglia;

-L'Amministrazione Comunale, con la presenza e gli interventi pubblici del Presidente del Consiglio Comunale e della Presidente della Commissione 7, ha attivamente sostenuto la manifestazione "Riportiamo a casa i bambini ucraini deportati in Russia!", svoltasi a Firenze il 14 settembre 2025, organizzata dalle associazioni Lilea APS, Ucraina nel Cuore APS e Comunità Ucraina Valdera;

PRESO ATTO dell'appello rivolto dalle suddette associazioni alle istituzioni italiane affinché intervengano a livello europeo e internazionale per la restituzione immediata dei bambini e per sostenere sanzioni mirate contro i responsabili;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

-ESPRIME la più ferma e totale condanna per la deportazione sistematica, il trasferimento forzato e l'adozione illegale dei bambini ucraini da parte della Federazione Russa, pratiche che costituiscono un crimine di guerra e una deliberata politica volta a sradicare la loro identità nazionale e culturale;

-MANIFESTA la più profonda solidarietà e vicinanza ai bambini vittime di questi crimini, alle loro famiglie e a tutto il popolo ucraino;

-RINGRAZIA l'Associazione "Lilea" APS, la sua Presidente Avv. Yuliya Muts, e tutte le associazioni della società civile ucraina e italiana impegnate nel prezioso lavoro di documentazione, denuncia e sensibilizzazione su questa tragedia.

RIVOLGE UN FORTE APPELLO AL PARLAMENTO E AL GOVERNO

affinché, facendosi interpreti della volontà espressa da questa e altre assemblee elettive e dalla società civile, si impegnino al massimo livello per:

-Sostenere e promuovere ogni possibile azione diplomatica in sede europea e internazionale per esercitare la massima pressione sulla Federazione Russa al fine di ottenere la restituzione immediata e incondizionata di tutti i bambini ucraini deportati;

- Intensificare gli sforzi, usando ogni canale diplomatico e strumento di pressione non armata, per costringere la Federazione Russa a fornire elenchi completi dei minori deportati, a consentire l'accesso a osservatori indipendenti e a garantire il loro immediato e sicuro rimpatrio in Ucraina o

presso i loro legali tutori;

-Supportare l'adozione di sanzioni mirate contro tutti gli individui e le organizzazioni, russe e collaborazioniste, coinvolte nel rapimento, nella rieducazione e nell'adozione illegale dei minori ucraini, in linea con le decisioni già prese da altri partner internazionali;

-Mantenere alta l'attenzione su questa drammatica violazione dei diritti umani in tutte le sedi istituzionali, continuando a sostenere la causa del popolo ucraino per la giustizia e la libertà

CHIEDE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI TRASMETTERE IL PRESENTE ATTO A

-Presidenza del Consiglio dei Ministri

-Presidenza della Camera dei Deputati

-Presidenza del Senato della Repubblica

-Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

-Presidenza della Commissione Europea

-Presidenza del Parlamento Europeo

-Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

-Ambasciata d'Ucraina nella Repubblica Italiana

-Ambasciata della Federazione Russa nella Repubblica Italiana